

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 10 Agosto

La settimana politica

A Versaglia senatori e deputati francesi trattano con ordine unito a vivacità la riforma della costituzione repubblicana.

La maggioranza sta compatta intorno al ministro Ferry e fida quindi al principio che il Congresso non abbia a trattare che degli argomenti in precedenza concordati; invano le estreme opposizioni tentano di mutare il congresso in costituente. Però i loro sforzi faranno senza dubbio ritardare alquanto la fine dei lavori.

Questi poi daranno senza dubbio alla Francia, in breve, corretta la costituzione e consolidato così quel governo repubblicano che tanto bene fece alla causa della Francia e tanto altro col progressivo sviluppo della libertà sarà per farle.

Tacciano intanto le notizie sulla China, ben si vede che prima di decidersi in qualsiasi modo il Ferry attende lo sbrigliamento del Congresso.

Sono intanto incominciate o meno le ostilità? Pareva dapprima di sì, ma adesso invece sembra siavi una sospensione e che anzi sia stata accordata alla China una dilazione per accettare di pagare l'indennità richiesta.

Confuse sono eziandio le notizie sopra l'Annam. Alla Corte di Huè si rimutò sovrano e parlasi d'entri un avvelenamento; il partito francese e l'antifrancese, come ben si vede, non ischerzano.

Anche al Madagascar non si fecero finora che ricognizioni; l'azione decisiva non è ancora incominciata.

Più buia si fa la questione del Congo.

Stanley l'ha abbandonato nominandovi però il proprio successore.

I nuovi domini da lui inaugurati nel centro dell'Africa vennero riconosciuti da qualche potenza siccome stato indipendente, e da altre no. D'altra parte quale personalità sovrana può avere questa cosiddetta associazione internazionale?

Vari stati alla loro volta vantano diritti su quei paesi; e quindi attriti vi sono cui oltre la Francia prendono parte Portogallo, Inghilterra e Germania. Di qui la voce insistente che un congresso debba in breve radunarsi all'effetto di regolare i reciproci diritti e doveri. Trattative sarebbero iniziate in proposito. Vi si nota però la tendenza predominante della Germania per far valere una politica coloniale.

Perdesi intanto l'ultima eco della conferenza di Londra.

L'Inghilterra accentua ormai nella terra dei Faraoni una politica d'energia e di padronanza come anche prima la intendevano i conservatori, che così cessano dalla loro opposizione al ministero liberale.

In Egitto questo invierà con Nortbrook uno speciale alto commissario e si regolerà a seconda dei casi come vero padrone.

Come sintomo notiamo che i fondi egiziani sono tutti in rialzo.

L'agitazione nel Belgio in questo mentre è al colmo, e non sarà difficile che a motivo dei clericali vi debba venire turbato l'ordine.

Dopo aspra discussione riuscì fatto al ministero di ottenere il ristabilimento della legazione presso il Vaticano; l'opposizione però si accentua a proposito della nuova legge sulla istruzione. I borghesi di Bruxelles e di Anversa trovano alla testa e trovano la massima adesione in tutto il paese. Il partito clericale si agita esso pure ma non potrà che soccombere; i liberali devono riuscire a scuotere presto il giogo loro imposto di sorpresa dai clericali.

Avemmo in questi giorni la ripetizione del solito annuale convegno di Ischl fra i due sovrani di Germania e d'Austria.

Vi furono i soliti complimenti, si accentuarono ancora di più i sentimenti d'accordo fra i due potentati ma non vi fu nulla di nuovo e caratteristico perchè al convegno si possa dare un insolito aspetto.

Naturalmente ad Ischl vi furono anche i ministri, ma nessuno vi diede peso, inquantochè oggi non v'è alcuna questione la quale possa turbare la pace europea.

Credevasi che anche lo czar dovesse incontrarsi coi due suoi alleati a dimostrare la sua adesione alla lega delle potenze centrali; invece non se ne fece nulla. Pure un accordo fra esse sussiste, poichè basta a provarlo il rigore con cui la pulizia tedesca espelle i sudditi russi.

E qui finiamo questa rapida corsa.

Che cos'altro ci sarebbe ad aggiungere? Nulla!

Tutt'al più diremo come buone notizie siano giunte in modo positivo sulla spedizione Bianchi. Essa è salva. E il negus Giovanni di Abissinia colse l'occasione di questa spedizione per attestare le proprie simpatie per l'Italia.

Tante grazie! E che sia più fedele e più serio di Re Menelik dello Schoa?

La navigazione italiana

È stato pubblicato ieri dalla « Navigazione generale italiana » il volume della statistica generale del traffico, per le merci e i passeggeri, effettuati nel secondo semestre dell'esercizio sociale 1882-83.

Le Società riunite esportarono l'anno scorso 4,515,526 colli, del valore commerciale di L. 395,050,485. Furono trasportati all'estero 138179 passeggeri.

Le merci importate in Italia coi legni della Navigazione generale italiana avevano un valore di 395,050,485 lire.

Furono portati dall'estero in Italia 138,179 passeggeri.

Vi fu un aumento di 122 milioni nel valore delle merci trasportate in confronto del secondo semestre 1881-1882.

Diminui alquanto il numero dei passeggeri comuni.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Arles, 9. — Ieri 6 decessi di cholera.

In Italia

Roma, 9. — Bollettino sanitario della mezzanotte del 7 a quella dell'8 corr.

Provincia d'Alessandria. — È entrata in convalescenza l'unica ammalata di Cassinasso; l'interno della provincia è affatto immune dal morbo.

Provincia di Cuneo. — Un caso seguito da decesso.

Provincia di Genova. — Cairo Montenotte, frazione Vignaroli: Due morti dei casi precedenti, un nuovo caso — frazione Bellini due casi. — Anche questa borgata venne isolata estendendosi il cordone dell'attigua Vignaroli, disinfettando e bruciando gli effetti.

Provincia di Porto Maurizio. — Seborga, un nuovo caso sospetto.

Provincia di Torino. — Pancalieri un nuovo caso seguito da morte. Un morto fra gli ammalati dei giorni precedenti. A Osasio tre casi seguiti da un decesso. — Tanto a Pancalieri quanto negli altri Comuni vicini formanti nucleo, in cui si manifestarono pochi casi d'infezione, si rimarcò che i casi più sospetti si verificarono di preferenza ove si macera la canapa, ma la mortalità non supera quella degli anni precedenti, anzi a Carignano è minore.

Nei lazzeretti nessun nuovo caso, né decesso — Al Varignano dei tre malati uno è guarito.

Da taluni sindaci delle principali città della Sicilia e della provincia di Sassari si domandò che la quarantena di 10 giorni sia portata a 15. — Il Ministero interpellò il consiglio superiore di Sanità che in un'adunanza dell'8 corr. opinò, non esistendo sul continente un'epidemia di cholera ed essendo stati circondati con cordoni sanitari i pochi paesi ove si manifestarono pochi casi, non si abbiano da prendere ulteriori provvedimenti contumaciali.

(Dal giornali)

All'estero

In Francia. — Telegrafano alla Capitale:

Si segnalano nuovi casi sospetti a

Parigi dovuti ad indigestioni di frutta e ad altri eccessi.

Nel villaggio di Gigean (Montpellier) ci sono circa venti malati e ci furono otto decessi di cholera.

A Montjavat, presso Avignone è morta una donna. Il marito è pure malato.

A Tolone si manifesta un lieve aumento nella mortalità, attribuito al numero straordinario di persone rimpatriate.

In Italia

Le quarantene. — Una circolare dell'on. Morana, confessa che quanto al regime delle quarantene, il governo andò ai di là delle sue stesse convinzioni, e che la diffusione del morbo, più che nelle persone, debba cercarsi nei loro effetti!!

Non tre ma uno. — La Stampa pubblica un dispaccio pervenuto al ministero dell'interno, nel quale si dice che ad Ossasio (Pinerolo) non vi furono tre casi di cholera seguiti da morte. Uno solo dei colpiti è morto; gli altri due migliorano.

Un rifiuto. — La Gazzetta Ufficiale pubblica le ragioni del rifiuto del ministero di prolungare a 15 giorni la quarantena, per i comuni della Sicilia.

Triduo. — Martedì nella nostra chiesa di San Rocco a Roma vi sarà un triduo contro il cholera.

DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

8 agosto.

Teatro e Teatrino

Ormai l'Alfieri — dove furoreggia la Compagnia Pietriboni — è diventato il ritrovo serale di quanto Genova ha di colto, di gentile, di geniale, di carino.

L'Alfieri è stato un vero Eldorado per il suo proprietario, il bollente Chiarella.

Benchè la località di questo teatro non sia troppo felice — sin fuori porta Pila — pure il concorso del pubblico non manca mai perchè vi sono quasi sempre spettacoli attraenti e perchè è un teatro simpatico assai.

Il suo pubblico è un pubblico speciale, allegro, chiassoso, con poca o punto schifiltosità di contatti, benchè non manchi una curiosa ma marcatissima distinzione di classi sociali.

Le divisioni dei posti sono quattro: gradinate, platea, galleria, posti distinti.

Il pubblico delle gradinate è composto di soldati che godono dell'uscita serale, di operai, di maestrine, di guardie doganali, di cocchieri, di conduttori da tram, di popolani.

Questo pubblico è molto irritabile, nervoso, sovversivo.

Questa buona gente si permette di applaudire, di gridare, di zittire a carico dell'uno o dell'altro attore, per questa o quest'altra cosa; e guai, guai se non è qualcuno dei suoi che si permette di fare il men che minimo rumore allora sono zittii, quando non sono forti grida di: a porta macducon.

In platea molti impiegati, specialmente governativi, studenti, qualche vecchia signora non genovese e parecchi appuntati di pubblica sicurezza.

La Galleria è riservata a sposi novelli che amano di nascondersi agli occhi del volgo, ed alle famiglie borghesi che non si sentono nè il coraggio, nè la forza di affrontare il mare magno dei posti distinti.

I posti distinti sono un Caphornaum ove c'è un po' di tutto: signore dell'high life che in mezzo a un cerchio d'amici discorrono forte come se i vicini contassero a nulla; cocottes vestite da gran signore in preda a considerazioni filosofiche sulle rispettive posizioni provocano col fru-fru delle gonne, col flutamento e discreto contatto del piede calzato basso basso, con l'acre profumo che la donna impura sprigiona dai pori della sua pelle rorida di sudore e d'ylang ylang; giovinotti che chiaccherano e blaterano a carico dell'una o dell'altra, pubblicisti, sedicenti pubblicisti e... immancabili.

Gl'immancabili sono quei cinque o sei che dappertutto dove andiate li trovate sempre: che va li trovate sempre fra i piedi, che s'insinuano, flettono il naso dappertutto anche a rischio di fare delle brutte figure.

Non mancano neppure nelle prime gradinate i notturni, i ricercatori d'un piacere che non trovano, con sempre un aneddoto sconcio sulle labbra per far ridere e sghignazzare le brune e bionde etere, il cui spirito consiste nell'essere insolenti.

Un pubblico, insomma, mobile, fluttuante, rumoroso, diverso che non saprei nemmeno come qualificare tanto varia è la sua natura.

Terminato lo spettacolo — quasi sempre dopo la mezzanotte — tutto il pubblico degli scanni si precipita fuori di teatro in cerca di carrozze, che, numerose, risalgono in città al troppo sbilenco dei cavalli da fiacchere.

Non nego che ci voglia una discreta dose di buona volontà per inerparsi fin lassù, con questo caldo insopportabile che mette in corpo una svogliatezza infinita.

Eppure buon numero di famiglie farebbero quella salita magari con mani e piedi, attratte lassù, dirò così, da una forza irresistibile.

Questa forza irresistibile è il simpatico e geniale Circolo Gioia, la salita lunga, uggiosa, ripida è quella di Pietra Minuta.

Il Circolo Gioia si compone d'un nucleo d'allegri e volenterosi giovanotti che studiano con ogni possa di divertirsi e di far divertire recitando delle allegre e buone commedie.

Il locale che ha questo circolo è uno storico ed elegante teatrino situato proprio in cima al non meno storico e glorioso colle di Pietra Minuta.

In questo teatrino vi recitarono e vi rappresentarono molte delle loro commedie Paolo Giacometti e David Chiosson.

Colassù si battezzarono molte di quelle commedie che poi erano destinate a fare il giro dei teatri d'Italia ed anche d'Europa.

Nel simpatico teatrino fecero anche le loro prime armi Ippolito Tito d'Aste, quella esimia diletta che e la

sig. Carlotta Pezzarni, la sig. Luigia Baogialupo, il brillante Cresta e l'illustre tragico Adolfo Drago.

Il Circolo Gioia seguendo le orme di tanti illustri si sente in dovere di fare, di non fermarsi al semplice divertimento, ma di mettere le sue non esigue forze anche a profitto di qualche cosa di bello, di gentile, di nobile.

Prova ne sia che giorni sono in quest'elegante teatrino il Circolo Gioia diede una rappresentazione a vantaggio dell'officina-Redenzione, caritatevole e bisognosa istituzione fondata e diretta dall'egregio prof. Nicolò Garaventa.

Non avendovene mai parlato e giacché mi capita la palla sul guanto, in quattro parole vi dirò lo scopo di quest'istituzione che in quasi un anno di vita si è acquistata la simpatia e l'amore di tutta la cittadinanza genovese.

Lo scopo di quest'istituzione è di raccogliere i ragazzi abbandonati dai loro parenti, i ladruncoli da strada, i monelli, i piccoli borsaiuoli, tutti insomma, que' disgraziati fanciulli, che non hanno per consiglieri che se stessi e per abitazione il selciato delle strade.

L'officina-Redenzione tutti questi disgraziati li accoglie nelle sue braccia, insegna loro un'arte e li ritorna alla società bravi ed onesti cittadini. Quale più bella, più gentile, più nobile istituzione?!

Il Circolo Gioia in questa serata introitò più di cento lire che ha devolute integralmente all'officina.

Come vedete per un teatrino di così piccole dimensioni cento lire non è poco, non è poco davvero.

Il programma di questa serata era assai buonino: il *Cantico dei Cantici* di Cavalotti, le *Ultime ore di Camoens* di L. Fortis e la brillante farsa, nuovissima, *Una tazza di the*.

Il *Cantico dei Cantici* questa stupenda satira del forte, gentile, arguto Cavalotti, fu recitata con molto intelletto: un colonnello molto caratteristico e naturale; dalla signora Lazari, una Pia fine e gentile; dal sig. Blanc un seminarista indovinatissimo.

Nelle *Ultime ore di Camoens* l'amico Cortesi, che interpretava la parte del protagonista, non ismentì la fama che si è acquistata di dilettante corretto, coscienzioso, vero.

Rese con molta serietà storica e di sentimenti la parte di quel grande che ben a ragione lo chiamarono il Virgilio del Portogallo.

Se per l'amico Cortesi gli applausi in questa scena drammatica, non giunsero a quel diapason che avrebbe ben meritato si è perché pochi di quel pubblico, composto per lo più di signore, non lo compresero; e di questo ne ha anche colpa l'autore, perché chi assistesse a questa scena drammatica senza saper molto della vita di Camoens, di tutti i dolori che dovette sopportare il cantore de Lusidi, capirebbe men che nulla.

Fece seguito la solita, l'inevitabile farsa per i dilettanti: *Una tazza di the*.

In questa farsa si addimòstrò un discreto brillante il sig. Bergamini.

Terminato lo spettacolo, verso le undici e mezza, le persone si fermarono per i soliti quattro salti.

I quattro salti di Pietra Minuta sono una tradizione e non è possibile farne senza.

Che abbarbagliamento di colori, che cicaleggio, che rigolii d'allegria irrefrenata in quella sala!

Le danze si succedettero sempre più animate fin verso le quattro: le signorine durante la serata furono vere arche, pardon, di gentilezza. Noterò fra queste la signorina Marconi, una dilettante bella e gentile come un'evocazione di Lamartine.

Ghiribizzo.

Notizie Italiane

Il Re a Pordenone

Il Re, nella visita che farà al campo di Pordenone, sarà accompagnato dal ministro della guerra Ferrero e dal generale Cosenz, capo dello Stato maggiore generale.

Per Tecchio

La *Tribuna* pubblicò iersera un articolo sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Tecchio da presidente del Senato. Il giornale conclude dicendo, che l'onore Tecchio, alla presidenza del Senato, era l'ultimo testimonio della rivoluzione parlamentare del 1876, dell'avvenimento al potere della Rinista.

Collegi elettorali

I collegi elettorali di Palermo e di Firenze 4. i cui deputati, onor. Morana e Guicciardini, vennero nominati segretari generali, sono convocati pel 31 corrente.

Vaticano e Germania

Nel Vaticano si cerca di far pressione su Leone XIII affinché egli inviti il dott. Schloezer, ministro di Germania presso la Santa Sede, a smentire il colloquio fra esso ed il Papa, pubblicato dall'*Hamburger Correspondent*. Il partito dei Gesuiti vorrebbe che il dottor Schloezer, ora in congedo, non ritornasse più a Roma.

Notizie Estere

Tisza a Ischl

La *Budapester Correspondenz* dice che il presidente del Consiglio dei ministri ungheresi, Tisza, fu invitato direttamente dall'imperatore d'Austria a recarsi ad Ischl in occasione del convegno, il che dà luogo a commenti.

Austria e Montenegro

L'ultima sua corrispondenza da Cettigne, annunzia un viaggio del principe di Montenegro a Costantinopoli ed a Sofia, dove tratterebbe il matrimonio di una figlia del principe col principe Alessandro.

Dice il corrispondente che l'imperatore di Russia assicurerebbe una dote di un milione di rubli.

Corriere Veneto

DAL CAMPO DI CAVALLERIA DI AVIANO

6 agosto.

Come sapete, gentilissime Padova, il vostro Reggimento, quello che porta il nome del vostro paese, quello cui la vostra cortesia ha dato un così gentile e splendido battesimo, — Padova Cavalleria — si trova da un mese circa al campo di Pordenone.

Da un mese ha abbandonato le geniali riunioni del Pedrocchi, le classiche riunioni del Verdi, le passeggiate del Prato per l'arida e maestosa brughiera Friulana, per gli squallidi accantonamenti di Aviano, Soruprado, Beorchia, Ornedo, Costa.... Abbonda di indirizzi per quella lettrice che avesse la pietosa ispirazione di venirci a fare una visita.

Abbiamo abbandonato voi, gentili sorelle del Reggimento, per queste lande polverose, per questo sole scottante che ci farà ritornare alla nostra città d'adozione più scuri nel volto, più gagliardi nelle membra — lettrici una cosa compensa l'altra — ma sempre quelli nel cuore.

Rispondo della fedeltà di tutto il Reggimento, se questa garanzia potesse interessare qualcuno....

Noi ci procuriamo senza difficoltà vostre notizie, lettori, leggendo i giornali. Se voi volete le nostre, cui avete pari diritto, eccomi a darvele.

Salute in generale eccellente, fatiche continue ma per ora sopportabilissime; appetito continuo anche lui

e finora insopportabile; buon umore molto relativo, suscettibile però di aumento a misura che si sfogliano i giorni sul calendario.

Mi spiego?

Ogni mattina ci si sveglia sul far del giorno, si monta a cavallo e si parte per la manovra — intendiamoci manovre fatte senza economia, come tutte le cose militari che costano sudori e non quattrini. Trotto, galoppo, carriera a tutto andare.

Sono compagni di campo altri tre Reggimenti: Novara, Firenze, Foggia e si combinano delle manovre strepitose.

Qui che l'angusta piazza d'armi di Porta San Giovanni è sostituita dall'interminabile tappeto della brughiera, si possono fare tutti i movimenti più caratteristici dell'arma di cavalleria, che sono appunto quelli che richiedono una maggiore estensione di terreno e in grazia di questi grandiosi movimenti caratteristici si suda una camicia fino alle nove.

La gentile lettrice obietterà che si ritorna molto presto dalla brughiera quando se ne ritorni alle nove. Convengo: per lei che a quell'ora riceve in letto il caffè che le porge la cameriera, le nove è un'ora che non guasta, ma non è men vero che alle tre e mezzo, quando squillavano sonolenti le prime note della *sveglia*, lei, la lettrice del caffè, in letto dormiva tranquilla fra le braccia degli angeli.

Dico bene — degli angeli?

Dunque alle nove, dicevo, si ritorna dalla manovra e si occupa tutto il resto della giornata in altri centomila modi che non pretendo di descrivere per non abusare della vostra pazienza.

Alla sera i soldati mangiano il rancio alle cinque e mezzo. Gli ufficiali si riuniscono in Aviano per pranzare alle sei. E dopo il rancio e dopo il pranzo succedono due diversi chili.

I soldati che sono accantonati nelle cascine, nelle casette rurali eccetera, si occupano di far e i menù colle Eufrosie e colle Amarilli.

Poveri soldati! Si consolano delle durezze della vita militare, col versarne le angosce in seno delle loro ospiti dalle faccie rosse e rubiconde... e sull'imbrunire, all'avemmaria, oh come si intendono, come si comprendono nei loro muti, eloquenti silenzi le contadine del Friuli coi cavalleggeri di Padova!...

Per maggiori schiarimenti od aneddoti di circostanza, lettrici, dirigersi senza paura al sottoscritto.

Il chilo degli ufficiali è meno dolce e più nervoso.

Ci si siede al caffè e si fa una partita allo *scopone*. Tre volte alla settimana la partita è rallegrata — diremo così — dalla fanfara del Reggimento che suona un programma il più svariato che possiate immaginarvi.

Ridete diffidenti? Eccovi il programma di una settimana:

Lunedì: *Excelsior Mazurka* (quella nuova) — *Donna Juanita* — marcia.

Mercoledì: *Donna Juanita* — Marcia — *Excelsior Mazurka*.

Venerdì: Marcia — *Excelsior Mazurka* — *Donna Juanita*.

Vorrei parlarvi ancora d'un argomento che mi preme; le corse militari che avranno luogo al campo. Sono corse al trotto, alla carriera; con ostacoli e liscie, per ufficiali e per truppa.

Sono corse che le ha ordinate il Ministero della Guerra. Ve ne parlerò più diffusamente in un'altra corrispondenza e se ciò vi potrà interessare discuteremo un tantino la maggiore o minore utilità di queste corse, i vantaggi, i premi e via dicendo.

Dunque per oggi le corse lasciamole correre.

Oggi alle 2 è arrivato in Pordenone il Tenente Generale Pianell coman-

dante il V.° Corpo d'armata per ispezionare questo campo che dopotutto è il più importante del 1884.

Più tardi verrà anche il Generale Ispettore di tutta la Cavalleria, Incisa della Rocchetta, più tardi ancora verranno gli ufficiali esteri mandati ad assistere alle nostre manovre ed ai quali il Reggimento Padova, che porta il nome della cortesia e dell'ospitalità, prepara un ricevimento da sbalordire.

C'è ancora un: più tardi, ma questo è accompagnato da un: *Si dice*.

Si tratta della visita che Sua Maestà vorrebbe fare al campo.

C'è chi la dà per cosa certa, chi per cosa solamente probabile.

Noi facciamo voti che sia vera.

Che sia il benvenuto il Soldato di Custodia in mezzo ai suoi soldati!

Padova-Cavalleria sarebbe orgogliosa di sfilare al galoppo davanti a Sua Maestà.

Pordenone. — Gli ufficiali dei quattro reggimenti di cavalleria che prendono parte alle manovre di Pordenone, stanno organizzando per la fine del corrente o per i primi del venturo, delle corse di cavalli sulle stupende pianure fra Pordenone e Aviano. Credi che i premi saranno dati dal Ministero della guerra.

Udine. — Col 15 del corrente senza dubbio andrà in scena al Minerva la *Lucia di Lamermoor* interpretata dalla Torresella come prima donna, dal tenore Mozzi e dal baritone Garbini.

La popolazione di Udine al 31 dicembre 1881 era di 32020; al 31 dicembre 1883 era invece di 32813.

Venezia. — Fu di nuovo approntato il Lazzaretto di Poveglia per ogni eventualità e ierlaltro ha cominciato funzionare.

Un bastimento greco arrivando al porto di Malamocco ierlaltro denunciava a quell'ufficio portuale di avere un ammalato a bordo. Visitato l'ammalato si constatò che era affetto da febbre tifoidea, ma per precauzione fu depositato al Lazzaretto.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Seduta del 9 agosto) Alle ore 1.25 pm. il preside, fatto l'appello nominale, dichiara aperta la seduta.

E l'assessore *Fanzago* legge alla meglio una lunga relazione sui provvedimenti presi d'urgenza dalla giunta in vista della temuta invasione cholèrica.

Già nel decorso anno il Consiglio comunale dopo la invasione cholèrica dell'Egitto aveva autorizzato l'eventuale acquisto di un terreno di proprietà della Ditta Piovene - Sartori lungo la via del Piovego per piantarvi un lazzaretto. Il terreno fu comperato per lire 18,811; e vi si eressero le baracche, la cella mortuaria, ecc. ecc., con tutta sollecitudine per altre lire 20,406. L'assessore ne disse le più belle cose del mondo.

Il quale assessore proseguì narrando tutti gli altri provvedimenti presi; non dimenticò la proibizione vendita stracci, i famosissimi suffumigi alla stazione, l'assillante cloro-fenolo, la visita saltuaria a 410 esercizi, le visite sanitarie, le raccomandazioni agli affittaletti ecc. ecc. Cidò però che più di tutto ebbe ad impressionare fu il grave annunzio che furono sequestrati nientemeno che 100 cento, proprio 100, cento, meloni! — La patria è salva; il cholèra non può toccarci più.

Cittadella Vigodarzere Gino fa le proprie congratulazioni alla giunta.

De Giovanni rileva l'importanza del Lazzaretto, ma dice che il provvedimento è incompleto; ne chiede l'isolamento.

Sacerdoti si associa agli elogi e ai provvedimenti ulteriori chiesti così logicamente da *De Giovanni*.

Cavalletto dice che un muro di cinta costerebbe poco.

Fanzago viceversa obietta che vasto è lo spazio e quindi la spesa sarà rilevante.

Tolomei dice che intanto dobbiamo appagarci... di quanto fu fatto.

E il consiglio prese senz'altro atto delle deliberazioni surriferite... compreso il sequestro dei cento meloni che ne rileva fino all'estremo limite tutta l'attività!

La Società Veneta chiede d'acquistare nell'ex caserma di S. Bartolomeo m. 184 circa di terreno comunale e di aprirvi una finestra.

Romanin Jacur, assessore, propone lo si conceda verso l'esborso di L. 3000.

Il consiglio senza discussione, approva.

Un po' di burrasca minaccia invece per le proposte relative al tram provinciale. Quello per Strà anziché per Paolotti, Ognissanti e bastione Castelnovo uscirebbe al Macello per toccare davanti a Porta Venezia la via provinciale.

Romanin Jacur, assessore, legge la relativa relazione e dice soltanto in questi ultimi giorni essersi addiventati a quest'accordo colla deputazione provinciale; e siccome il comune risparmierebbe nel personale del dazio alla località del bastione da aprirsi, così può sottostare a una spesa maggiore che non si sa a quanto debba ascendere e probabilmente sarà minima ma non potrà in verun caso superare le lire 10,000.

Fuà deplora che il consiglio debba un'altra volta deliberare senza dati concreti. Se gli altri credettero adoperare altra via, dobbiamo noi sentirci i danni? E dov'è così anche l'eventuale formata ai Paolotti? Sempre si ha a decidere su proposte approssimative, fantastiche, eventuali?

Romanin Jacur dice che reciproco è il comodo perchè difficile sarebbe stata la risvolta all'angolo verso i Paolotti. Impegni per una stazione non c'è.

Fuà resta sempre sotto il dispiacere che il consiglio sia chiamato a decidere di spese senza avere a sua disposizione i dati.

Romanin Jacur brontola un poco per gustincarsi.

Tolomei fa la voce grossa e dice che nella giunta bisogna avere fiducia; questa fiducia non la si dimostra quando si esigono sempre dettagli, respinge il biasimo che vorrebbe infliggerle il *Fuà*.

Fuà risponde che non fece punto una questione personale. Lo stesso assessore confessò la necessità di presentarsi così al consiglio, perchè soltanto in questi ultimissimi giorni la deputazione provinciale avanzò le vaghe proposte di cui si tratta. Anche in dicembre si voleva per i tram si votasse senza sapere la cifra; adesso la cosa si ripete mentre un ritardo di pochi giorni non avrebbe nociuto e si avrebbe potuto con tutta facilità fare un calcolo approssimativo di questa spesa, poichè a computare lo sviluppo e l'inghiainamento d'una strada non ci vuole troppo. Dobbiamo forse dire di sì in tutto? Ma allora i consiglieri si possono sopprimere!

Il consiglio però, dopo poche focose parole di *Cavalletto* perchè si approvò tutto ed altre di lirismo sui miracoli delle comunicazioni, approva la proposta deviazione del tramvia per Strà purchè il comune non spenda più di lire 10,000; a carico della provincia rimanga la manutenzione stradale salvo l'inghiainatura e il selciato che i veicoli logorassero.

E scendendo dal tram si entra in piena pubblica istruzione.

Manfredini, assessore propone che nella classe 3^a e 4^a elementare annessa all'istituto Scalcerle si paghino d'ammissione lire 50; rimanendo 40 per la prima e seconda e 60 per il corso superiore.

Vanzetti chiede per la scuola Scalcerle parità di trattamento come per le altre scuole; perchè a Scalcerle si e nelle altre non si esige esame d'ammissione?

Manfredini dice che quale consigliere aveva già avanzata la proposta

Vanzetti; ora la coltiverà come assessore.

Vanzetti ringrazia soddisfatto. Manfredini, assessore, propone quindi che alla scuola suburbana di Ponte di Brenta, vista la frequenza alla scuola, aggiungasi una maestra direttrice collo stipendio di lire 775 e un soprassoldo di lire 100.

Il Consiglio approva senz'altro entrambe le proposte.

Dovrebbero parlare delle onoranze a Q. Sella. Ma si rimette ad altra volta la discussione delle proposte, vista l'assenza del proponente prof. G. Guerzoni.

Assente è eziandio il prof. G. Canestrini, il quale era stato l'iniziatore della proposta di ricordare la grande data dell'8 febbraio. Però con sue lettere il Canestrini aderiva alla proposta della Giunta per erigere una lapide sul fianco destro della porta dell'Università verso Via Bo; la spesa ascenderebbe a sole lire 125.

Cavalletto crede che nell'epigrafe si salvaguarderanno i doveri internazionali; vuole pure si accenni non soltanto all'accordo fra cittadini e studenti, ma anche a quei poliziotti austriaci che, ricordandosi d'essere italiani, anziché contro i connazionali si unirono a questi.

Tolomei risponde che l'estensore dell'epigrafe ricorderà tutto questo; partendo dal principio che nella memoria giornata non dominò che un solo concetto, un solo amore per la patria, un solo odio per lo straniero. Il Consiglio approva.

Pertile fa la storia dei dipinti di Gualtieri e Campagnola nell'Oratorio di S. Rocco. Quei dipinti tizianeschi ancor nel decoro secolo soffrirono assai; demanati da Napoleone la fabbricceria di S. Lucia ottenne per sé l'Oratorio verso l'obbligo della conservazione; a quest'effetto acquistò i sottoposti magazzini. Questi convertiti colla legge del 1870 l'Oratorio è in istato d'abbandono. Che cosa pensa il comune? a quale punto sono le pratiche? ciò egli chiede.

Tolomei espone come il municipio abbia chiesto la cessione dell'Oratorio con annessi sotterranei e che questa proposta dapprima ebbe favorevole accoglienza; poi le cose si complicarono; adesso siamo al punto di tre anni fa. Si tratta però affinché il ministero del tesoro lo ceda a quello dell'istruzione pubblica, il quale a sua volta ne cedrebbe l'uso al Comune. Ma il comune domanda che l'uso dell'Oratorio sia unito a quello dei sottoposti magazzini; su ciò vertono le trattative.

Cavalletto raccomanda anche le pitture del Mantegna agli Eremitani e che sono assai deteriorate. Dopo ciò, dichiarasi esaurita la interrogazione Pertile... sebbene stia il fatto che le cose non siano proprio come le disse il sindaco, avendo il commissario governativo M. Caffi fatte proposte che devono definire la cessione. Il municipio vorrebbe anche i denari pel riatto in lire 6000! Quindi il Consiglio radunasi in seduta segreta.

Il Consiglio comunale in questa seduta segreta completava la terna per la nomina del Giudice conciliatore; vennero designati i signori Colpi dott. Pasquale e Cittadella Vigodarzere co. Alessandro;

Accordava l'aumento del 5 per 100 sullo stipendio al Ragioniere aggiunto sig. Bono Luigi Tomaso, agli assistenti al Museo Busato dott. Luigi e Sarti dott. Antonio, ed all'aggiunto del Suburbio Graziani nob. Maurizio;

Accordava pure in via di grazia la intera pensione al maestro Valentino Carraro. Si procedette quindi a nomine: A chimico municipale veniva eletto Zambelli Luigi; A membri del Consiglio provinciale

scolastico nominavansi Emo Capodilista Antonio, e Frizzerin avv. Federico;

A rappresentante del Comune nel Consorzio per la manutenzione della strada di Bovolenta veniva eletto l'ing. Maestri dott. Eugenio;

A membro della Commissione consigliare per la riforma delle Opere Pie il comm. Morpurgo prof. Emilio; A presidente dell'Istituto Zitelte Gasparini, Coletti avv. Domenico.

Scrata di Beneficenza. — La serata di beneficenza promossa dalla benemerita Società Pietro Cosca colle signore Marchisio, Bianchini Zambelli e Silla avrà luogo definitivamente martedì sera al Teatro Concordi.

Domani daremo più dettagliata relazione sulla bella festa che ci si appropria.

Schiamazzi notturni. — A proposito dell'eterno ritornello degli schiamazzi notturni richiamiamo l'attenzione sopra quelli di cui è causa l'Osteria cosiddetta del Capitello giù di Ponte Corbo. Non abbiamo ragione forse ad insistere nel dire che causa principale degli schiamazzi notturni è l'orario male organizzato per la chiusura degli esercizi?

Società « Ferdinando Coletti » per la cremazione. — Sono invitati i soci alla adunanza generale, che avrà luogo nel giorno di martedì 12 a. al tocco, nella sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Resoconto economico per l'anno 1883. 3. Nomina di due delegati al Congresso di Torino.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta Un portamonete contenente L. 638 e varie carte. Un ombrello. Un bastoncino. Altro ombrello. Una viglietta del Monte di Pietà. Una forbice. Due chiavi

Per la prima volta Una forbice e due chiavi. Altre chiavi.

Una al di, — Sul treno, fra due cacciatori.

— Come! Tu non hai più quel buon cane dell'anno scorso? — Sì; non lo darei per cinquecento lire. — O perchè non lo porti a caccia, allora? — Perchè ho paura di strapazzarlo.

Bollettino dello Stato Civile del 7 agosto

Nascite — Maschi N. 1 - Femm. N. 4. Matrimoni. — Gaspari Vincenzo fu Luigi, contadino, vedovo, con Baratto Rosa di Luigi, contadina, nubile di Padova.

Morti. — Pressanto Onipo di Luigi, di mesi 10, di Padova — Bona Giuseppe di Angelo, di anni 29, bracciante, celibe, di Sedico.

Rivista settim. commealerci (al 9 Agosto).

Rendita Italiana — 95.15. Doppie di Genova — 78.20. Marche germaniche — 1.23 1/4. Banconote austriache — 207 1/4

Mercuriale dei cereali (compreso il dazio consumo). Frumento da pistore. . . L. 21.— idem mercantile . . . » 20.— Framentone pignoletto. » 16.— idem giallone . . . » 15.50 idem nostrano . . . » 15.— idem estero . . . » — Segala nostrana . . . » 17.— id. estera . . . » — Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO Estrazioni del giorno 9 Agosto 1884

VENEZIA 15-47-38-54-52 BARI 87-33-82-10-63 FIRENZE 76-64-58-10-61 MILANO 78-69-4-40-32 NAPOLI 47-34-38-30-90 PALERMO 8-68-19-34-21 ROMA 70-74-62-66-56 TORINO 81-13-49-47-5

Diario Storico Italiano

10 AGOSTO Muore in questo giorno a Parigi nel 1837 Carlo Botta, il maggiore storico d'Italia. Nacque sul Canavese, in S. Giorgio nel 1766.

Agli studi della medicina in cui si laureò, un quelli della botanica, della musica, della letteratura e della storia. Per questa si levò specialmente ad alta fama quando pubblicò la sua opera: Storia della guerra dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America, mirabile per purezza di lingua, precisione e castigatezza di stile, per la quale l'America, ancor vivente, gli eresse un grandioso monumento. Le altre sue opere la: Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789, e l'altra: Storia d'Italia dal 1789 al 1814, sono lavori accuratissimi e colossali, forbitissimi per lingua, pieni di sagge considerazioni filosofiche che a ragione lo pongono sul più alto grado degli illustri italiani. Le sue ceneri giacciono, trasportate da Parigi, nella Chiesa S. Croce in Firenze, Panteon delle glorie italiane.

Un po' di tutto

Scarpe che uccidono. — Il fatto successo a Vienna: Un giovane, agente di commercio, muore l'altro giorno, improvvisamente e senza che pur si possa sospettare la causa della morte.

Interviene l'autorità e constatata che la morte è avvenuta per avvelenamento del sangue, e in modo veramente strano: il giovane aveva fatto uso di scarpe le cui suola erano tinte in rosso con sostanze venefiche.

Naturalmente adesso si sta istruendo processo contro il calzolaio che mette in commercio un genere sì pericoloso di scarpe.

Contrabbandieri morti di freddo. — Due contadini che dal Tirolo austriaco, s'erano nei giorni scorsi recati attraverso i monti nella vicina Svizzera, per farvi un contrabbando e che non avevano fatto più ritorno, vennero trovati, dopo due giorni di ricerche, cadaveri intirizziti sulla spianata del Scesaplano.

Avendo voluto far ritorno mentre forse nei monti imperversava la tormenta, e smarriti nella neve, i due contrabbandieri erano morti di freddo.

Per due soldi!! — A Castelvoglia mentre due facchini si contendevano il porto dell'ultimo sacco di grano che trovavasi su di un carro, uno di essi vibrava con un coltello tre ferite al suo compagno rendendolo all'istante cadavere. Questi era vedovo e padre di cinque figli. Il colpevole si rese latitante.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 9. — E' giunto Acton, comandante della squadra italiana. Fu invitato a pranzo lunedì dal sultano.

Francia e China

Londra, 9. — Il Times ha da Foutcheou: Il presidente degli Stati Uniti lavora per produrre un accordo tra Francia e China.

Parigi, 9. — L'Havas dice: Nelle conferenze a Shanghai, avendo la China offerta un'indennità derisoria e il termine fissato essendo spirato il 4 corr. il governo francese si vide obbligato ad appoggiare i reclami, prendendo un pegno. Lespes si impossessò il 5 di alcune parti delle miniere carbonifere di Kehung. Patenotre informò subito il delegato cinese che dipendeva dal consiglio dell'impero di abbreviare la durata dell'occupazione, dando soddisfazione alle domande della Francia. La cifra di indennità fu ridotta a 80 milioni, pagabili in dieci annualità.

Parigi, 9. — Un dispaccio di Lespes annunzia che l'occupazione di Kehung fu effettuata senza difficoltà.

Il Congresso di Versailles Versailles, 9. — Il congresso respinse a forte maggioranza, colla questione pregiudiziale, tre degli e-

mendamenti tendenti a proclamare la sovranità del congresso. La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, dopo discussione, si stabilisce il numero legale. E' fissato in 429 voti. (Applausi a destra e a sinistra). Il seguito a domani.

Il varo del Ruggiero di Lauria

Castellamare, 9. — La città imbandierata, è animatissima. Il cantiere fu aperto alle ore 8. D'allora vi si recarono molti invitati. Ferve il lavoro per gli ultimi preparativi: il varo è fissato al tocco. L'on. Brin arriverà alle ore 11 e 30. Le autorità saranno alla stazione a riceverlo.

Castellamare, 9. — Tutte le navi sono imbandierate. Alle 11,40 giungono Brin, Grimaldi e le autorità. Il vescovo assistito dai canonici benedice la nave. La signorina Acton, figlia dell'ammiraglio Guglielmo, la battezza. — Le operazioni del varo incominciano. La nave entra felicemente in mare alle ore 1,15 fra gli applausi degli operai e degli invitati.

Castellamare, 9. — Il Re ha telegrafato a Brin, esprimendo soddisfazione pel modo con cui procedettero i lavori del varo. Bigliatti, direttore del lavoro fu promosso *motu proprio* ufficiale Maurizioano. Brin è ripartito per Napoli.

Brin è ripartito per Napoli. Napoli, 9. — Il Re telegrafò a Brin nei seguenti termini:

« Partecipo ancorchè lontano alla emozione di così memorabile istante. Saluto con fiducia e gioia questa nuova forza della nazione frutto del genio e del lavoro italiano. Creò lei interprete della mia soddisfazione verso il direttore e gli operai. Il valore e l'amor patrio della marina mi affidano che la nave avrà sorti degne del nome glorioso che porta. Affezionatissimo Umberto ».

In Belgio

Bruxelles, 9. — Vi fu una riunione dei borgomastri e dei consiglieri comunali liberali del Belgio per protestare contro la legge scolastica. Il borgomastro di Bruxelles ha constatato l'emozione prodotta dalle soppressioni del ministero dell'istruzione. Disse che se il Re sanziona la legge, i borgomastri la respingeranno, ma respingeranno con tutti i mezzi legali il nuovo regime d'insegnamento. Il borgomastro di Anversa lesse un compromesso, dicente che la legge distrugge il carattere laico dell'insegnamento ed è contraria alla costituzione; tende a ristabilire la manomorta e compromette le finanze dei comuni, sopprimendo l'intervento dello Stato nelle spese scolastiche. L'assemblea giurò di aderire al compromesso. Sarà sottoposto alla firma di tutti i consigli comunali.

Onde evitare conflitti nelle dimostrazioni di domani, il borgomastro decise un accordo fra i capi. Ogni dimostrazione seguirà un itinerario diverso.

IN MACCHINA

Parigi 10. — I giornali intransigenti considerano la questione della fissazione del numero legale come uno scacco del governo. I ministeriali la considerano invece come insignificante. La maggioranza di 429 si otterrà sempre facilmente.

Il cholera

Marsiglia, 9. — Ore 8,15 pom. — Nelle ultime 24 ore 14 decessi. Montpellier, 10. — Ieri a Gigan vi furono dieci decessi. L'Epidemia estendesi nei dintorni di Montpellier.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PREMIATA Fabbrica Cappelli di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cochiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

LE OPERE

DI ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

D'AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE 1884 Via Savonarola, N. 5114.

Stalli, Tezze, con grande Cortile, Osteria, Cantina e locali per abitazione. 3320

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedendo immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura isclantana Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che unge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00. Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 4, primo piano. 3219

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FBATELLI CARPANESE vetturiali Piazza Cavour già della Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Luglio 1884.

30 Giugno		ATTIVO		31 Luglio	
1	296,857	49	Numerario in Cassa L.	366,583	61
2	689,553	60	Credito disponibile a vista »	719,586	25
3	2,479,127	16	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi L. 2,449,268.87	3,749,020	03
4	1,320,292	95	idem a più lunga scadenza » 1,299,751.16		
5	233,520	—	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni L.	115,380	—
6	22,731	96	Effetti da incassare per conto terzi »	27,555	62
7	40,000	—	Beni stabili di proprietà dell'Istituto »	40,000	—
8	783,491	98	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000 »	93,490	—
			debito (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 153,100 »	141,495	02
			dello Stato (Prestito Blount » 672,375 »	601,688	46
			(Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200 »	326,018	—
			(» » 1878 » 1,020 »	1,020	—
9	568,108	24	Provinciali (Prestito della Città di Vittorio » 46,500 »	44,137	80
			e Comunali (idem Provincia di Ferrara » 98,500 »	97,682	44
			(idem Città di Milano » 100,000 »	99,250	—
			Azioni (Prestito della città di Roma » 107,500 »	91,277	35
10	510,976	80	ed Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane » 472,000 »	437,429	12
			con gar. gover. (id. id. Meridion. » 202,500 »	118,276	50
			Azioni Lanificio Sociale Biellese » 31,000 »	24,800	—
11	260	—	Azioni di altre Banche Popolari »	260	—
12	55,496	60	Obbligazioni con speciale garanzia »	49,484	10
13	106,920	39	Conti correnti con frutto »	96,719	02
			idem senza frutto »		
15	1,256,318	15	Depositi a titolo cauzione »	1,220,883	05
			idem liberi e volontari »	138,200	—
17	340,768	80	idem in amministrazione »	340,768	80
18	104,736	58	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione »	92,120	38
19	62,057	07	Effetti in sofferenza »	56,827	20
20	8,250	—	Valori di mobili esistenti »	8,250	—
21	198,080	20	Debitori in conto corrente con garanzia »	243,518	17
22	12,912	28	Spese stabili d'ammortizzarsi »	12,912	28
23	15,005	53	Stabili pervenuti in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione »	27,120	27
24	6,816	67	Debitori in Conto Azioni »	6,940	67
25	56,389	50	Prestiti all'onore »	57,119	50
26	1,574	—	idem idem in sofferenza »	1,470	—
			Totale dell'Attività L.	9,447,283	64
			Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione (d'ordinaria amministrazione »	129,379	49
			Somma L.	9,576,663	13

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20657
 Azioni da L. 50 cadauna L. 1,032,850.—
 Saldo da esigere per Azioni emesse » 6,940.67

Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,025,909.33

1	1,032,850	—	Capitale sociale sottoscritto L.	1,032,850	—
2	348,311	86	Fondo riserva »	348,607	86
3	37,850	37	id. id. straordinario »	37,850	37
4	4,410,855	53	Depositi in Conto corrente libero »	4,599,687	84
5	105,827	15	idem vincolati »	105,819	40
6	84,381	01	idem a risparmio »	82,986	65
7	1,231,014	69	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	1,268,148	79
8	—	—	Conti Correnti con interesse »	—	—
9	110,445	45	idem senza interesse »	55,882	95
10	1,256,318	05	Depositanti per depositi a cauzione »	1,220,883	05
11	127,200	—	idem liberi e volontari »	138,200	—
12	340,768	80	idem idem in amministrazione »	340,768	80
13	48,851	95	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione »	37,419	27
14	30,903	86	Somma residua dividendi gestioni arretrate »	29,135	52
15	2,115	37	Conto corrente della Cassa di Previdenza »	2,762	96
16	54,147	50	Restituzioni Prestiti all'onore »	54,837	50
			Totale delle Passività L.	9,355,840	96
			Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384.70 Utile diversi » 192,437.47	220,822	17
			Bilancio L.	9,576,663	13

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 LUGLIO

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 23, Estinti N. 22
 In deposito a Risparmio » » 9, » » 6

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Beni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 3 3/4 0/0 fino a 3 mesi.
 - 4 1/2 da 3 a 4 mesi.
 - 5 3/4 da 4 a 6 mesi
 - 6 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali
- Aprire Conti correnti ai Soci all'interesse del
 - 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.

Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Ballinzona, Brum, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.

Dividendo 1883 L. 9.— 0/10 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
 A. ASTOLFI G. B. ZACCARIA Maso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine FONTE REGINA MARGHERITA in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarri, malattie della viscica, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.
 Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.
 Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura.
 Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577 3.
 Passeggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni.

3280

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoprarsi anche d'inverno.
 La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale
 Id. 2^a id. » 5 —
 Id. 3^a id. » 3 75 —

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3311

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.
 In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
 Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

3586

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento